



COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza ordinaria in¹ prima convocazione

OGGETTO: ANTICIPAZIONE AL PRIMO POC PER INDIVIDUAZIONE AREA FUTURO PARCO ARCHEOLOGICO RELATIVO AL COMPLESSO DELLA VILLA DI TEODORICO E PER SPOSTAMENTI ASSE STRADALE DEL PANTANO. CONTRODEDUZIONE ALLE RISERVE PROVINCIALI E APPROVAZIONE.

L'anno Duemilaquattordici, addì ventiquattro del mese di Luglio, alle ore 20:15 nella sala delle adunanze, si è oggi riunito il Consiglio Comunale, all'appello risultano:

	PRESENTE
1. DEO ELISA	S
2. IFTODE RADU COSMIN	S
3. CASAMENTI DAVIDE	N
4. CANGIALEONI CRISTIANO	S
5. FRASSINETI SERGIO	S
6. BALZANI MATTIA	S
7. VENTURI MASSIMO	S

presenti n. 6 assenti n. 1

Partecipa il SEGRETARIO COMUNALE DOTT. MARCELLO PUPILLO.

Dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità della deliberazione, il Sig. DOTT.SSA ELISA DEO, SINDACO, assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta² pubblica,

A scrutatori della votazione vengono designati Signori:

– BALZANI MATTIA – CANGIALEONI CRISTIANO – FRASSINETI SERGIO

Sono presenti in aula gli assessori esterni:

SCALZULLI POTITO

Il Consiglio prende in esame l'oggetto sopraindicato.

¹ Prima o seconda

² Pubblica o privata

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE



proposta di deliberazione del CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Anticipazione al primo POC per individuazione area futuro parco archeologico relativo al complesso della villa di Teodorico e per spostamento asse stradale via del Pantano. Controdeduzione alle riserve provinciali e approvazione.
proponente: servizio tecnico

Il Sindaco propone di anticipare la discussione e votazione sulle proposte riportate ai punti dell'o.d.g. n.14 (Anticipazione al Primo POC per individuazione are futuro Parco Archeologico relativo al complesso della Villa di Teodorico e per spostamenti asse stradale del Pantano. Controdeduzione alle riserve provinciali e approvazione.), n.10 (Convenzione per il conferimento all'Unione di Comuni della Romagna Forlivese delle funzioni e dei servizi Catastali – Approvazione.) e n.9 (Approvazione progetto di convenzione con l'Agenzia delle Entrate, relativo all'attuazione della riforma del catasto. Delega all'Unione dei Comune di Comuni della Romagna Forlivese – Unione Montana), al fine di fare intervenire l'assessore Scalzulli che poi deve andare via per un altro impegno.

I Consiglieri sono d'accordo.

Ass. SCALZULLI: relaziona per illustrare la proposta di deliberazione in oggetto.

Richiamata la propria deliberazione n. 54 del 18.12.2013 con la quale si procedeva, ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i., all'adozione dell'anticipazione al primo POC del comune di Galeata per l'individuazione dell'area del futuro parco archeologico relativo al complesso della Villa di Teodorico e per lo spostamento dell'asse stradale via del Pantano;

Premesso che:

- la su citata deliberazione, comprensiva dei relativi elaborati tecnici, è stata depositata presso l'ufficio tecnico, dandone avviso all'Albo Pretorio del Comune, sul sito internet istituzionale del Comune e sul BUR della regione Emilia-Romagna, dal 29.01.2014 al 30.03.2014, a libera visione del pubblico, ai sensi della normativa vigente anche in materia di espropri;
- con nota prot. 58 del 16.01.2014 sono stati richiesti alla provincia di Forlì-Cesena il parere urbanistico ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000, il parere sismico-geologico ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008 nonché di espletare gli adempimenti di competenza in relazione al D.Lgs. n. 4/2008 (valutazione di sostenibilità ambientale);
- non sono pervenute osservazioni durante il periodo di deposito;
- con nota prot. 3059 del 28.04.2014 è stata trasmessa la documentazione integrativa richiesta dalla provincia di Forlì-Cesena;
- con nota prot. 70615 del 09.07.2014 la provincia di Forlì-Cesena ha trasmesso la deliberazione della Giunta Provinciale n. 66527/250 del 01/07/14, che si allega sub "A", con la quale ha espresso:
 - a) le riserve ai sensi dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
 - b) la valutazione ambientale ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e s.m.i.;
 - c) il parere ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 19/2008;
- con nota prot. 59 del 16.01.2014 è stato richiesto, all'Az. USL ed all'ARPA di Forlì il parere ai sensi dell'art. 19 della L.R. 19/1982 (Norme per l'esercizio delle funzioni in materia di igiene e sanità pubblica, veterinaria e farmaceutica) nonché di espletare gli adempimenti di competenza in relazione al D.Lgs. n. 4/2008;
- con nota prot. 896 del 24.01.2014 l'ARPA di Forlì ha trasmesso il verbale della conferenza istruttoria del 20.02.2014 per l'esame di progetti di trasformazione urbanistico-edilizio, tenutasi congiuntamente con AUSL di Forlì, ai sensi dell'art. 41 della L.R. n. 31/2002, della DGR n. 1446/2007 e D.Lgs. 152/2006 così come modificato dal successivo D.Lgs. n. 4/2008, verbale



SPAZIO
NON
UTILIZZABILE



- contenente nessuna prescrizione;
- con nota prot. 896 del 24.01.2014 l'ARPA di Forlì si è espressa relativamente alla non assoggettabilità alla VAS della presente anticipazione;
 - con nota prot. 59 del 16.01.2014 è stato richiesto al Servizio Tecnico Bacino Romagna di Forlì-Cesena il parere ai sensi D.Lgs. n. 4/2008;
 - con nota prot. 57329 del 28.02.2014 il Servizio Tecnico Bacino Romagna di Forlì-Cesena ha trasmesso il parere favorevole con prescrizioni;
 - con nota prot. 60 del 16.01.2014 è stata data comunicazione di adozione della 1^ Variante al POC alle Autorità Militari;
 - nella seduta del 12.12.2013 la Commissione Qualità Architettonica e Paesaggio ha espresso parere favorevole;

Ritenuto opportuno di:

- controdedurre alle riserve espresse dalla Provincia come da elaborato denominato "Controdeduzioni Riserve" che si allega **sub B**);
- accogliere le prescrizioni del STB inserendole nell'elaborato denominato "Schede di Assetto Urbanistico";

Ritenuto pertanto necessario ed opportuno approvare la presente anticipazione al 1^ POC del comune di Galeata, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, redatta dall'Ing. Maria Ilaria Zoffoli, responsabile dell'Ufficio di Piano dell'Unione dei Comuni della Romagna forlivese (ex CMAF) e dallo studio di geologia Venturini e Associati per quanto riguarda la relazione geologica, costituita dalla seguente documentazione tecnica, depositata agli atti dell'ufficio tecnico al prot. n. 5129. del 15.07.2014;

- a) Relazione;
- b) Relazione integrativa;
- c) Scheda di assetto urbanistico;
- d) Documento Programmatico per la Qualità Urbana;
- e) Fattibilità Economica;
- f) Allegato di individuazione delle aree interessate da vincoli espropriativi e dai nominativi dei proprietari;
- g) Relazione geologica;
- h) Rapporto preliminare ambientale per la verifica di assoggettabilità a VAS;

Visti:

- la L.R. n. 202000 e s.m.i.;
- la L.R. n. 31/2002;
- la L.R. n. 15/2013;
- il D.Lgs. n. 152/2006 e 4/2008 e s.m.i.;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la L. 241/1990;

propone di deliberare

per quanto espresso in premessa che si richiama integralmente

- 1) per i motivi ed i fini di cui in premessa di controdedurre alle riserve presentate dalla Provincia con deliberazione della G.P. n. 66527/250 del 01/07/14, come da elaborato denominato "Controdeduzioni Riserve", che si allega **sub "B"**;
- 2) di prendere atto che, con la medesima deliberazione, la Giunta Provinciale ha espresso, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000, valutazione ambientale positiva, e di accogliere le relative condizioni in essa contenute secondo quanto indicato nel sopracitato allegato B;

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE



- 3) di dare atto che durante il periodo di deposito degli atti, dal 29.01.2014 al 30.03.2014, espletato anche ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 37/2002, non sono pervenute osservazioni;
- 4) di approvare l'anticipazione al primo POC per individuazione area futuro parco archeologico relativo al complesso della villa di Teodorico e per spostamento asse stradale via del Pantano ai sensi dell'art. 34 della LR 20/2000 e s.m. e i.;
- 5) di dare atto che l'efficacia della presente variante al POC comporta l'apposizione dei vincoli espropriativi sulle aree destinate alla realizzazione delle opere pubbliche di cui alla Scheda di assetto;
- 6) di dare mandato all'ufficio tecnico di provvedere:
 - a trasmettere copia integrale della presente anticipazione al 1^ POC alla Provincia;
 - a trasmettere copia integrale della presente anticipazione al 1^ POC alla regione Emilia-Romagna che provvederà a pubblicare l'avviso dell'avvenuta approvazione sul BUR;
 - al deposito della presente anticipazione al 1^ POC presso il Comune per la libera consultazione;
- 7) di dare atto che, ai sensi dell'art. 34 della L.R. n. 20/2000, presente anticipazione al 1^ POC entra in vigore dalla data di pubblicazione dell'avviso sul BUR della regione Emilia-Romagna;

IL CONSIGLIO COMUNALE



Vista la proposta di delibera sopra riportata, istruita e redatta dal responsabile del servizio tecnico geom. Giorgio Ferretti,

Acquisito il parere favorevole espresso dal responsabile servizio tecnico in ordine alla regolarità tecnica ed amministrativa, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/2000, (come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174/2012), allegato solo all'originale del presente atto e in modo virtuale alle copie dello stesso;

Con voti palesemente espressi: Consiglieri presenti n.6, Consiglieri favorevoli n.4 e Consiglieri astenuti n.2 (Balzani e Venturi);

d e l i b e r a

1. di approvare la proposta di deliberazione sopra riportata, che viene integralmente richiamata sia nella parte della premessa che nella parte del dispositivo;
2. di dichiarare, con separata votazione palesemente espressa: Consiglieri presenti n.6, Consiglieri favorevoli n.4 e Consiglieri astenuti n.2 (Balzani e Venturi), il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. n. 267/2000.

SPAZIO
NON
UTILIZZABILE



UTC



Provincia di Forlì-Cesena
Servizio Ambiente e Pianificazione Territoriale
Ufficio Urbanistica e Monitoraggio

ALLEGATO N° A ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE DELLA GIUNTA MUNICIPALE

Fascicolo: 2014 /07.04.01/ 3

PROT. N. 70615
DEL 8/7/2014

R. 120 del 26/07/2014
F.to IL SEGRETARIO COMUNALE

Al Sindaco del Comune di
Galeata
Sede Municipale
pec: galeata@cert.provincia.fc.it

SS/mg

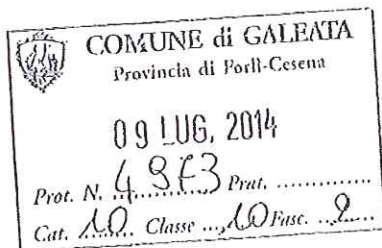
Oggetto: Comune di Galeata. Adozione con delibera di C.C. n.54 del 18.12.2013. del POC -richiesta parere ai sensi dell'art.34 della L.R.n.20/2000, dell'art.5 della L.R.n.19/2008, adempimenti in relazione al D.Lgs.n4/2008 e ss.mm.ii. per spostamento di strada comunale e individuazione area da destinare a parco archeologico in ambito A12 n.4 "Pantano".
Trasmissione copia conforme.



Con la presente, si invia copia delle delibera n. 66527/250 approvata nella Giunta Provinciale dell'1 luglio 2014.

Cordiali saluti.

Forlì, lì 9 luglio 2014



LA RESPONSABILE DELLA P.O.
Pianificazione Territoriale
ing. Simona Savini
documento firmato digitalmente





ORIGINALE

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

GIUNTA PROVINCIALE

SEDUTA DEL 01 Luglio 2014

In seduta odierna, alle ore 10:00, nella sala delle adunanze della Residenza Provinciale, Piazza G. B. Morgagni n. 9 – Forlì, previo avviso del Presidente, si è riunita la Giunta Provinciale, nelle persone dei Signori:

- | | | | | | |
|----|-----------|----------|---|-----------------|---|
| 1) | BULBI | MASSIMO | - | PRESIDENTE | |
| 2) | BRUNELLI | MAURIZIO | - | VICE PRESIDENTE | |
| 3) | BAGNARA | GIANLUCA | - | ASSESSORE | |
| 4) | BARAVELLI | BRUNA | - | ASSESSORE | |
| 5) | GARBUGLIA | LUCIANA | - | ASSESSORE | A |
| 6) | MERLONI | DENIS | - | ASSESSORE | A |
| 7) | MONTESI | MARINO | - | ASSESSORE | |

Presiede il PRESIDENTE BULBI MASSIMO.

Assiste il SEGRETARIO GENERALE GUIDA ENNIO.

Il numero è legale, la seduta è aperta.

Nel corso della seduta viene discussa la seguente proposta di deliberazione.

PROT. GEN. N. 66527/2014 DELIBERAZIONE N. 250

COMUNE DI GALEATA. DELIBERAZIONE DEL C.C. N. 54 DEL 18.12.2013
"ANTICIPAZIONE AL PRIMO POC DEL COMUNE DI GALEATA. ADOZIONE".
FORMULAZIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E
SS.MM.II., ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 20/2000 E
SS.MM.II., ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008.



LA GIUNTA PROVINCIALE

Vista l'anticipazione al primo POC del Comune di Galeata, adottato con deliberazione del C.C. n. 54 del 18.12.2013, ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 24.03.2000, n. 20 "Disciplina generale sulla tutela e l'uso del territorio" e ss.mm.ii., la cui relativa documentazione è stata trasmessa a questa Amministrazione provinciale in data 22.01.2014 (prot. prov. n. 7231 di pari data) per l'espressione dei pareri di competenza;

Premesso che il Comune di Galeata è dotato di:

- Piano Strutturale Comunale (PSC) approvato con deliberazione del C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006;
- Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), approvato con deliberazione del C.C. n. 4 del 01.03.2011;

Preso atto che l'adozione della presente specifica anticipazione al POC è finalizzata all'individuazione del futuro Parco archeologico del complesso "Villa di Teodorico", ricadente all'interno del nuovo ambito insediativo A-12 n. 4 denominato "Pantano" individuato dal PSC, per la cui realizzazione il Comune deve acquisire terreni con le necessarie procedure espropriative;

Richiamato quanto segue:

- in ossequio all'art. 34, comma 6, della L.R. 20/2000, come modificata dalla L.R. 6/2009, sul POC la Giunta provinciale può formulare riserve relativamente a previsioni di piano che contrastano con i contenuti del PSC o con le prescrizioni di piani sopravvenuti di livello superiore alle quali i Comuni sono tenuti, in sede di approvazione del piano attuativo, ad adeguarsi ovvero ad esprimersi sulle stesse con motivazioni puntuali e circostanziate;
- nell'ambito della formulazione delle riserve la Provincia esprime, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, il parere sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;
- la L.R. 6/2009 "Governo e riqualificazione solidale del territorio" ha integrato nella L.R. 20/2000 gli adempimenti in materia ambientale disposti dal D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. disciplinando la "Valutazione di sostenibilità e monitoraggio dei piani"; a tal fine, il comma 7, lettera b) del novellato art. 5 della L.R. 20/2000 indica che per i POC la Provincia si esprime nell'ambito delle riserve al piano adottato di cui all'art. 34, comma 6, previa acquisizione delle osservazioni presentate;
- dalla suddetta disposizione, come indicato nella Circolare della Regione Emilia-Romagna del 01.02.2010, consegue che i termini perentori (60 giorni) per l'emanazione del provvedimento con il quale la Provincia si esprime decorrono dalla data di invio delle suddette osservazioni;

Richiamato altresì che con deliberazione di Giunta n. 8372/37 del 05.02.2014, questa Amministrazione provinciale si è dotata di un "Atto di indirizzo sul percorso procedurale e temporale per la gestione delle competenze provinciali all'interno delle procedure di approvazione degli strumenti urbanistici comunali";

Dato atto pertanto che:

- con nota registrata al prot. prov.le n. 19229 del 21.02.2014 è stata inoltrata al Comune di Galeata una richiesta di chiarimenti ed integrazioni in relazione ai materiali trasmessi dall'Amministrazione comunale, con conseguente sospensione dei termini procedurali;
- il Comune di Galeata ha trasmesso alla scrivente Amministrazione i chiarimenti richiesti in data 05.05.2014 (nota assunta agli atti con prot. prov.le n. 45543);

- con la medesima nota il Comune di Galeata ha specificato che il POC è stato depositato dal 29.01.2014 al 30.03.2014 e che non sono pervenute osservazioni, allegando i pareri dei seguenti enti: Servizio Tecnico di Bacino Romagna, ARPA, ARPA/AUSL e Soprintendenza archeologica;

Esaminati, attraverso la documentazione trasmessa ed integrata, i contenuti e le previsioni della presente anticipazione al POC, di cui si riferisce in sintesi nei paragrafi seguenti:

I - Premesse generali

Premesso che la L.R. 20/2000 dispone per i Comuni l'elaborazione del POC quale strumento urbanistico che, in conformità alle previsioni del PSC, individua e disciplina gli interventi di tutela e valorizzazione del territorio, da realizzarsi nell'arco di 5 anni, il Comune di Galeata, al fine di accedere a contributi nazionali, ha ritenuto necessario procedere alla predisposizione dell'anticipazione al POC riguardante, nello specifico:

- l'individuazione dell'area del futuro Parco archeologico del complesso della "Villa di Teodorico" che comprenderà sia terreni già di proprietà comunali che terreni privati che verranno espropriati a seguito della procedura avviata col seguente Piano;
- la modifica all'attuale strada comunale Via del Pantano per un tratto di circa 142 m interessante l'area di scavo, al fine di consentire il prosieguo degli scavi sotto la vecchia sede stradale, sede di rinvenimenti di peculiare interesse;
- l'individuazione di un parcheggio pubblico ad uso degli eventuali visitatori e dei collegamenti pedonali e carrabili interni al Parco.

Stante le limitazioni tecnico-economiche, la nuova sede stradale, in particolare, è stata scelta in base alla morfologia del terreno, laddove la pendenza è meno accentuata, ed in base al fatto che il nuovo tratto è stato già compiutamente indagato e che lo spostamento della strada permetterà di fruire per intero dell'area del Palazzo di Teodorico; la scelta è suffragata da un parere preliminare favorevole dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna.

Il Parco, una volta istituito, verrà gestito dal *Centro per lo studio e la valorizzazione archeologica dell'Appennino*, in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna e la soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia - Romagna.

II - Documento Programmatico per la Qualità Urbana

L'Anticipazione al POC è accompagnata da un breve elaborato che costituisce, ai sensi comma 2 dell'art. 30 della L.R. 20/2000, punto a-bis), il Documento Programmatico per la Qualità Urbana, elemento costitutivo del POC che, "per parti significative della città, comprensive di quelle disciplinate dal POC, individua i fabbisogni abitativi, di dotazioni territoriali e di infrastrutture per la mobilità, definendo gli elementi di identità territoriale da salvaguardare e perseguendo gli obiettivi del miglioramento dei servizi, della qualificazione degli spazi pubblici, del benessere ambientale e della mobilità sostenibile".

Per la singolarità del caso, il Comune redige il suddetto documento senza entrare nel merito dei possibili futuri scenari legati al POC vero e proprio, di prossima predisposizione. Il documento illustra che:

- il Parco archeologico andrà ad incrementare le attrazioni storiche già presenti nel territorio comunale (Museo Archeologico Mambrini, Sito Archeologico di Mevaniola, Abbazia di S. Ellero, ruderi del Castello di Pianetto, Chiesa di S. Maria dei Miracoli e contesto architettonico-urbanistico di Pianetto, Palazzo del Podestà);
- una volta attivo, con allestimenti e altri servizi da definire in sede di progettazione definitiva, rappresenterà un motivo di sviluppo e crescita per il paese, diventando un'attrazione turistica a livello nazionale e non solo;
- si rafforzerà inoltre il ruolo di Galeata come centro per lo studio e la valorizzazione dell'archeologia dell'Appennino romagnolo, in collaborazione con il Dipartimento di Archeologia dell'Università di Bologna e la Soprintendenza per i beni archeologici dell'Emilia - Romagna.



III - Condizioni di fattibilità economico finanziaria

Il documento, redatto ai sensi del comma 2, lett. f-bis), dell'art. 30 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., illustra come il progetto sarà sostenuto dal contributo, pari a 217.165,00 €, che verrà erogato dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri-Dipartimento per gli Affari Regionali, il Turismo e lo Sport per la realizzazione del progetto "Percorsi turistici attraverso la Romagna: realizzazione del circuito turistico del Parco archeologico di Mevaniola e della villa di Teodorico". Il contributo quindi andrà a coprire:

- i costi dovuti agli espropri;
- i lavori di modifica al tracciato di via del Pantano.

Si prevede di destinare il contributo anche per il recupero della sentieristica storica all'interno del Parco (ad esempio il sentiero delle cellette per l'abbazia di S. Ellero, la via Gallica che conduce al fiume, il sentiero del castello di Pianetto).

IV - VALSAT

Alla documentazione trasmessa è allegata anche un proprio documento di ValSAT, anch'esso con valore d'anticipazione, che si può sintetizzare come segue.

L'anticipazione al POC si inserisce all'interno delle previsioni del PTCP e del PSC: il PTCP individua l'area oggetto d'intervento come *Area di accertata e rilevante consistenza archeologica* di cui all'art. 21A, comma 2, lettera b1) delle proprie Norme; nel PSC, invece, l'area ricade nel nuovo ambito insediativo A-12 n. 4 denominato "Pantano". Con la presente anticipazione non si dà attuazione all'ambito ma si individua l'area da destinare a futuro Parco archeologico e il nuovo asse di Via Pantano. L'intervento, di modesta entità, risulta circoscritto; nello specifico, lo spostamento del corso della strada e il ridimensionamento della carreggiata non evidenziano particolari criticità riguardo:

- la valutazione di compatibilità e vulnerabilità territoriale;
- la compatibilità rispetto al sistema insediativo;
- l'inquinamento atmosferico, acustico ed elettromagnetico.

Nello specifico, per quanto attiene al sistema infrastrutturale e la mobilità, la deviazione del tratto di strada, di circa 142 m, interessa una zona già sottoposta a vincolo di PTCP, mentre l'aumento della carreggiata garantisce la percorrenza dei mezzi motorizzati.

Le reti tecnologiche saranno completate ed adeguate per garantire il reperimento delle dotazioni stabilite dalle Norme.

Dato atto, in relazione alla procedura di valutazione ambientale, che:

- in adempimento a quanto previsto dal combinato disposto dell'art. 5, comma 6, della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. sono stati individuati quali soggetti competenti in materia ambientale da consultare:
 - ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena;
 - Azienda USL di Forlì;
 - Servizio Tecnico di Bacino Romagna della Regione Emilia Romagna;
- l'Amministrazione comunale ha trasmesso a questa Provincia i relativi pareri:
 - il parere di ARPA Sezione Provinciale di Forlì-Cesena e dell'Azienda USL di Forlì, espresso anche ai sensi dell'art. 19, comma 1, lett. b), L.R. 19/1982, in ordine all'accertamento della compatibilità dello strumento urbanistico con la tutela dell'ambiente e la difesa della salute dei lavoratori, in seno alla Conferenza istruttoria del 20.02.2014;
 - parere di ARPA relativo alla VAS (prot. PGFC/2014/1812 del 21.02.2014) che esclude di sottoporre il POC a valutazione ambientale strategica;
 - il parere del Servizio Tecnico di Bacino Romagna pervenuto a questa Provincia in data 05.05.2014, acquisita con prot. n. 45543, favorevole con prescrizioni inerenti il sistema di regimazione delle acque e l'invarianza idraulica;

Evidenziato, in particolare, il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Archeologici dell'Emilia Romagna con nota n.15097 del 16.12.2013, che ha formulato una valutazione di massima favorevole all'adozione del POC per la variazione del tracciato stradale nell'area del palazzo di Teodorico in località Pantano;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale nazionale;

Visti i seguenti strumenti di pianificazione e programmazione territoriale regionale vigenti:

- Piano Territoriale Regionale (PTR), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 276 del 03.02.2010;
- Piano Territoriale Paesistico Regionale (PTPR), approvato con del. C.R. n. 1338 del 28.01.1993 e n. 1551 del 14.07.1993;
- Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT), approvato con del. C.R. n. 1322 del 22.12.1999;
- Piano di Tutela della Acque Regionale (PTA), approvato dall'Assemblea legislativa con del. n. 40 del 21.12.2005;
- Piano Stralcio per il Rischio Idrogeologico (PSRI) dell'Autorità dei Bacini Regionali Romagnoli approvato con del. G.R. n. 350 del 17.03.2003 e successiva Variante cartografica e normativa al Titolo II approvata con del. G.R. n. 1877 del 19.12.2011;

Visti gli strumenti di pianificazione e programmazione territoriale provinciale vigenti:

- Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP) approvato con del. C.P. n. 68886/146 del 14.09.2006 e successiva Variante integrativa approvata con del. C.P. n. 70346/146 del 19.07.2010;
- Piano Provinciale di Gestione dei Rifiuti (PPGR), approvato con del. C.P. n. 71491/150 del 30.07.2007;
- Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (PIAE) approvato con del. C.P. n. 12509/22 del 19.02.2004;
- Piano di Gestione della Qualità dell'Aria (PGQA), approvato con del. C.P. n. 84071/175 del 24.09.2007;

Vista altresì:

- la Variante al PTCP predisposta ai sensi dell'art. 27 bis della L.R.20/2000 e ss.mm.ii. e adottata con del. C.P. n. 146884/183 del 19.12.2013;
- la Variante al PIAE adottata con del. C.P. n. 111736/256 del 17.12.2013;

CONSIDERATO

A) ESPRESSIONE DELLE RISERVE AI SENSI DELL'ART. 34 DELLA L.R. 20/2000 E SS.MM.II.

L'area in cui interviene la previsione anticipatrice del POC ricade all'interno del nuovo ambito insediativo di PSC A-12 "Pantano". Si tratta di un vasto ambito collocato a nord del capoluogo, in località denominata Pantano, in sinistra orografica del fiume Bidente, all'interno del quale è ricompreso l'areale archeologico denominato *Palazzo di Teodorico*. La porzione interessata dal presente POC, che occupa 19.335 mq, ricade completamente all'interno dell'areale classificato dal PTCP come *Zone ed elementi di interesse storico-archeologico* (art. 21A) - in località Saetta e Poderina - distinto come *Aree di accertata e rilevante consistenza archeologica* (comma 2, lett. b1).



L'area, attualmente agricola, è attraversata da una strada comunale (Via Pantano) che la collega al centro urbano di Galeata; tale strada attraversa e divide la stessa zona archeologica.

Al fine quindi di poter accedere a contributi nazionali per l'area archeologica e renderla pienamente fruibile dai visitatori, la procedura del POC assume effetti espropriativi per acquisire i terreni da destinare alla nuova sede stradale e quelli limitrofi da destinare, unitamente a quelli già in proprietà comunale, al futuro Parco archeologico per le attrezzature necessarie. La scheda di assetto rappresenta quindi, distintamente, tutte le porzioni che rientreranno nel parco, tra cui il parcheggio pubblico, i percorsi carrabili e pedonali, le aree ed i punti di accesso. Il tratto della vecchia sede stradale che sarà rimosso verrà e ricostruito su un'area già indagata e ricoperta.

Viene quindi demandata al POC vero e proprio l'individuazione degli interventi che l'Amministrazione comunale intende realizzare per il restante avvio dell'ambito.

Le esigenze manifestate dall'Amministrazione comunale rendono plausibile, sotto l'aspetto procedurale, la presente "anticipazione" del POC in quanto, ai sensi della legge regionale urbanistica, esso rappresenta l'unico strumento col quale apporre vincoli preordinati all'esproprio, una volta che il PRG ha esaurito la sua validità.

Inoltre, date le funzioni e le destinazioni descritte, si ritiene che le previsioni proposte siano compatibili con le disposizioni di tutela del sito, fermo restando che, eventuali interventi di trasformazione connessi alle attività di studio, ricerca, scavo, restauro inerenti i beni archeologici sono ammessi ad esclusiva opera degli Enti o degli istituti di ricerca autorizzati.

Ciò premesso si ritiene tuttavia di dover esprimere le seguenti considerazioni.

Si prende atto che l'urgenza dell'Amministrazione in rapporto alle esigenze economiche ed archeologiche porta a dover anticipare scelte operative di carattere unicamente pubblico, con la conseguenza di demandare ad un successivo momento l'elaborazione di un vero e proprio POC che introduca anche scelte di tipo insediativo. Se da un lato ciò rappresenta elemento di merito nell'azione amministrativa, dall'altro si ritiene che la progettazione del Parco archeologico debba traguardare prospettive più ampie, sia per la maggiore estensione della stessa zona tutelata ex art. 21A del PTCP (art. 2.8 del PSC), sia per il rapporto che la stessa avrà con l'eventuale sviluppo urbanistico e infrastrutturale dell'intero ambito.

Si deve richiamare, infatti, la necessità di garantire più ampi spazi al Parco archeologico come definito nella presente anticipazione, dovendo esso ricomprendere tutta la zonizzazione di cui all'art. 21B, lett. b), ovvero riservare ad essa una esclusiva destinazione a verde pubblico con vincolo di inedificabilità assoluta, secondo le disposizioni del comma 4 del medesimo articolo.

Si esprime pertanto la seguente riserva:

A.1 - Considerata l'operazione parziale della presente anticipazione al POC, si evidenzia sin d'ora che, in occasione dell'ulteriore eventuale sviluppo progettuale dell'ambito, dovrà essere assicurata l'estensione della tutela secondo le disposizioni dell'art. 21A, comma 4, delle Norme del PTCP (parco archeologico o verde pubblico inedificabile) in tutto l'areale di *accertata e rilevante consistenza archeologica* di cui al comma 2, lett. b1, del medesimo articolo.

D'altro canto, occorre capire se le strette delimitazioni degli elementi che lo compongono, così come raffigurati con il presente procedimento, siano in grado di raccordarsi dimensionalmente e funzionalmente alle future esigenze pubbliche per l'area archeologica e di completo sviluppo insediativo dell'ambito stesso.

Si ritiene infatti che il progetto di un Parco archeologico andrebbe affrontato con una metodologia che permetta di inserirlo in un disegno più vasto. Nello specifico, poiché la difesa del territorio si attua anche attraverso la valorizzazione dei caratteri paesaggistici ancora ben presenti, affinché il parco archeologico non resti scollegato dal contesto paesaggistico e culturale, ma al contrario diventi promotore di valorizzazione turistico-territoriale, sarebbe particolarmente auspicabile la creazione di un "percorso sentieristico" che

ricucia e metta in relazione tutte le "emergenze" presenti in loco, compreso il Parco stesso. L'area degli scavi, infatti, risulta collocata in modo strategico rispetto alle emergenze del luogo, tra cui:

- il nucleo storico di Pianetto, con il suo il Monastero e il suo chiostro, già sedi di manifestazioni culturali;
- i ruderi dell'antico castello sopra di essa;
- l'antica Pieve Romanica di S. Maria in Pantano, collocata sul percorso storico tra Civitella e Galeata;
- lo stesso itinerario della "Via Romea di Stade", oggetto di una proposta di recupero e riqualificazione, partita da l'Associazione omonima, gemellata con altre associazioni europee.

Lo stesso intendimento emerge peraltro chiaramente nel redatto Documento Programmatico per la Qualità Urbana e in quello Condizioni di fattibilità economico finanziaria; quest'ultimo, in particolare, indica come oggetto di finanziamento anche il recupero della sentieristica connessa all'area in esame.

In considerazione del contesto storico, culturale e paesaggistico sopra descritto, ma anche in rapporto alle ipotesi di sviluppo urbanistico dell'ambito n. 4 "Pantano", la proposta del Comune, che interessa essenzialmente la realizzazione di un tratto di strada e di un parcheggio, risulta sostanzialmente limitata. Pur nella consapevolezza che l'aspetto economico e le condizioni geomorfologiche rappresentino allo stato attuale fattori limitanti per l'Amministrazione comunale, appare in particolare discutibile il fatto che la sede della nuova carreggiata, benché tecnicamente validata dai competenti organi istituzionali, passi proprio sopra il luogo di scavi precedenti e le antiche strutture rinvenute, per quanto di minore interesse andando peraltro a dividere lo stesso parco archeologico.

Alla luce delle considerazioni svolte si esprimono le seguenti ulteriori riserve:

A.2 - Il Parco archeologico di Galeata, nelle sue prospettive di sviluppo, necessiterebbe di una progettualità infrastrutturale diversa, di più ampio raggio, capace di affrancare l'intera area di rinvenimenti da infrastrutture stradali di attraversamento, per consentire la piena ed unitaria emergenza di tutte le antiche strutture ritrovate. Al contempo, occorre studiare e prefigurare un asse di attraversamento che sia capace di sostenere il possibile futuro sviluppo insediativo dell'ambito di PSC, ovvero di servire l'attuale trama rurale, senza intaccare in modo diretto l'area archeologica. Analoga considerazione si pone per il parcheggio pubblico, che potrebbe diventare a servizio della rete territoriale trovando una collocazione più marginale rispetto all'area degli scavi, lasciando così più ampi spazi per future funzioni culturali o tecniche strettamente funzionali al sito archeologico.

Pertanto, qualora le limitazioni attuali impediscano all'Amministrazione comunale di pervenire fin d'ora ad una progettazione così orientata, si ritiene che la prevista modifica stradale (e presumibilmente anche quella di parcheggio pubblico) dovrebbe assumere carattere di *temporaneità* legato all'esercizio della attività di scavo, con l'obiettivo di addivenire ad un progetto infrastrutturale, urbanistico, territoriale più esteso.

A.3 - Il progetto definito dalla scheda di assetto non pare essere pienamente conseguente agli obiettivi del *Parco archeologico* come sopra esposti. Anche al fine di orientare coerentemente la prossima pianificazione operativa, è necessario che la presente anticipazione di POC assuma e raffiguri in modo opportuno tutti quegli elementi che in modo diretto e indiretto vanno a costituire il Parco archeologico *lato sensu*. Ciò in particolare per tutti quegli elementi che ricadono o si relazionano direttamente con il nuovo ambito insediativo n. 4 del PSC di cui l'anticipazione fa parte, nonché per tutti quegli elementi che costituiscono oggetto di finanziamento della presente proposta di POC (sentieristica).

B) ESPRESSIONE IN MERITO ALLA VALUTAZIONE AMBIENTALE AI SENSI DEL D.LGS. 152/2006 E SS.MM.II.

Nelle note integrative richieste, il Comune in rapporto al sistema viario afferma che:

- la Via del Pantano, pur attualmente in ambito rurale, serve, oltre alle abitazioni, attività di vario genere sparse quali allevamenti, depositi, produzioni di tipo industriale, etc...;
- il traffico quindi è di tipo eterogeneo e e soggetto a stagionalità (mezzi agricoli);



- oltre alle automobili e ai mezzi agricoli, si può stimare un traffico di tipo pesante di circa 25 viaggi al giorno.

In rapporto alle possibili interferenze tra il nuovo tracciato stradale e le strutture archeologiche afferma che:

- il nuovo tracciato stradale sarà in rilevato di circa 40 cm, per consentire di salvaguardare le sottostanti strutture archeologiche;
- in particolare la sopraelevazione garantirà la salvaguardia delle strutture più interessanti, rinvenute molto al di sotto dei 60 cm;
- lo scavo di fondazione della sede stradale varierà tra i 50 ed i 60 cm e sarà realizzato il sistema di scolo delle acque meteoriche;
- In sede di progettazione definitiva saranno predisposte le verifiche necessarie in relazione al fatto che le opere sono sottoposte alle procedure di cui agli artt. 95 e 96 del codice degli Appalti (*verifica preventiva dell'interesse archeologico*) e che le opere saranno seguite e controllate da archeologi professionisti.

Inoltre:

- le opere previste risultano compatibili con le tutele disposte dalla pianificazione sovraordinata e dal PSC;
- il parere delle autorità ambientali individuate (AUSL, ARPA e Servizio Tecnico di Bacino) è favorevole;
- il parere della Soprintendenza ai beni archeologici dell' Emilia - Romagna ha espresso una valutazione di massima favorevole all'adozione del POC, in considerazione del rilevante interesse archeologico dei vani mosaicati rinvenuti nelle ultime campagne di scavo ed in gran parte ricadenti sotto l'attuale sede stradale e la migliore unitarietà che si conseguirà nella restituzione alla fruizione l'interesse alla fruizione del Palazzo di Teodorico.

Viste le condizioni sopra riepilogate, e ferme restando le considerazioni espresse nella precedente sezione A, si esprime una valutazione ambientale favorevole.

C) INQUADRAMENTO GEOLOGICO ED ESPRESSIONE DEL PARERE AI SENSI DELL'ART. 5 DELLA L.R. 19/2008

L'area è ubicata in collina, a Nord del centro abitato di Galeata, nella porzione bassa di un versante in sinistra del Fiume Bidente, ad una quota di circa 237 msls. I terreni presenti sono rappresentati da sedimenti alluvionali terrazzati, con morfologia sub-pianeggiante. La copertura alluvionale, stimata da rilevamento geologico delle aree contermini, ha uno spessore di circa 2,5 - 3 metri, al di sopra del substrato roccioso rappresentato dalla Formazione Marnoso - arenacea. L'area non è segnalata a rischio idrogeologico nelle Tavole del PSAI Bacini Regionali Romagnoli e la relazione geologica non ha messo in evidenza problematiche di tipo idrogeologico.

Il Servizio scrivente, sulla base dei dati contenuti nella relazione geologica allegata alla Variante, a firma del Dott. Geol. Piero Feralli, esprime **PARERE FAVOREVOLE** in relazione alla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio;

Dato atto infine che questa Provincia provvederà a rendere pubblico il risultato della valutazione di sostenibilità, ai sensi dell'art.5, comma 8, della L.R. 20/2000 e s.m.i..

Visto il parere favorevole espresso dalla Posizione Organizzativa in merito alla regolarità tecnica della presente proposta, ai sensi dell'art. 49 del Dlgs n. 267/00;

A voti unanimi;

DELIBERA

1. Di esprimere, in relazione all'anticipazione del POC del Comune di Galeata, adottato con deliberazione del Consiglio comunale n. 54 del 18.12.2013, le riserve ai sensi dell'art. 34 della legge regionale 24 marzo 2000, n. 20 e ss.mm.ii. di cui ai punti A.1, A.2 e A.3 riportati nella parte narrativa del presente atto.
2. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 20/2000 e ss.mm.ii., una valutazione di sostenibilità ambientale favorevole, ferme restando le considerazioni espresse nella sezione A) della parte narrativa del presente atto.
3. Di esprimere, ai sensi dell'art. 5 della L.R. 19/2008, parere favorevole sulla compatibilità delle previsioni con le condizioni di pericolosità locale degli aspetti fisici del territorio.
4. Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Comune di Galeata per l'assunzione delle decisioni in merito alle riserve sopra formulate.
5. Di trasmettere copia conforme del presente provvedimento deliberativo al Servizio Pianificazione Territoriale della Provincia di Forlì-Cesena.

Successivamente, con separata votazione espressa in forma unanime e palese, il presente provvedimento viene dichiarato immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134 comma 4 del D.lgs. 267/2000.





PROVINCIA DI FORLÌ - CESENA

(Delibera prot. n. 66527 del 26/06/14)

Pareri ex art. 6-bis della L. 241/1990

La sottoscritta Simona Savini, P.O. "Pianificazione Territoriale", dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

Simona Savini

Il sottoscrittoResponsabile del Procedimento dichiara che non sussistono situazioni di conflitto di interesse, anche potenziale ex art. 6-bis L.241/1990:

.....

Pareri dei Responsabili dei Servizi, art. 49 comma 1 D.Lgs. 267/2000

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA:

Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità tecnica e alla correttezza dell'azione amministrativa

Li, 26.06.2014

IL DIRIGENTE/TITOLARE DI
POSIZIONE ORGANIZZATIVA

Simona Savini

PARERE IN ORDINE ALLA REGOLARITA' CONTABILE:

Atto non comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Li, 30/6/14

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

[Signature]

Atto comportante riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente. Il sottoscritto esprime parere FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Il sottoscritto esprime parere NON FAVOREVOLE in ordine alla regolarità contabile

Li,

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO FINANZIARIO

.....

IL PRESENTE VERBALE VIENE LETTO, APPROVATO E SOTTOSCRITTO COME SEGUE:

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



PUBBLICAZIONE ed ESECUTIVITA'

Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo on line di questa Provincia dal 2 LUG. 2014 per quindici giorni consecutivi e diviene esecutiva dopo il decimo giorno dalla predetta data.

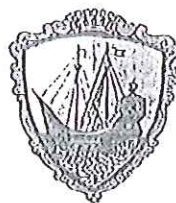
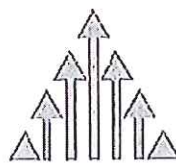
IL SEGRETARIO GENERALE



Il sottoscritto certifica che la presente deliberazione è dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, 4° comma del D.Lgs. 18.8.2000, n. 267.

IL SEGRETARIO GENERALE

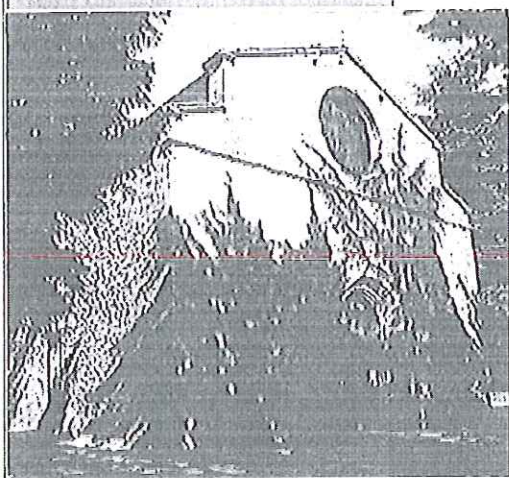




**COMUNE DI
GALEATA**

**ANTICIPAZIONE del
PRIMO PIANO OPERATIVO
COMUNALE
PER SPOSTAMENTO STRADA
COMUNALE E INDIVIDUAZIONE
AREA DA DESTINARE A PARCO
ARCHEOLOGICO
IN AMBITO A12 n. 4 "Pantano"**

Attuazione articolo 30 della L.R. n.20/2000 e s.m.i



**CONTRODEDUZIONI
ALLE RISERVE PROVINCIALI**

ALLEGATO N° B ALLA DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE
DELLA GIUNTA COMUNALE

n. 12 del 24/07/2011

Il SEGRETARIO COMUNALE



COMUNE DI GALEATA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA



ANTICIPAZIONE del PRIMO PIANO OPERATIVO COMUNALE

PER SPOSTAMENTO STRADA COMUNALE E INDIVIDUAZIONE AREA DA DESTINARE A PARCO ARCHEOLOGICO

IN AMBITO A12 n. 4 "Pantano"

Attuazione articolo 30 della L.R. n.20/2000 e s.m.i



CONTRODEDUZIONI ALLE RISERVE PROVINCIALI

ADOZIONE

Delibera C.C. n. ___ del _____

APPROVAZIONE

Delibera C.C. n. ___ del _____

Il Sindaco

L'Assessore all'Urbanistica

Il Segretario Comunale

Dott.ssa Elisa Deo

Dott. Potito Scalzulli

Dott. Marcello Pupillo

Progettisti:

Ing. Maria Ilaria Zoffoli

Collaboratori:

Dott. Giovanni Milanese

Arch. Paolo Prati

Dott.ssa Katia Collinelli

Geom. Giorgio Ferretti

Cartografa:

Dott.ssa Chiara Boschi

Il Responsabile del Settore Urbanistica della CMAF:

Ing. Maria Ilaria Zoffoli

Il Responsabile dell'Ufficio Tecnico del Comune di Galeata:

Geom. Giorgio Ferretti

LUGLIO 2014



COMUNE DI GALEATA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

RISERVA A1:

Considerata l'operazione parziale della presente anticipazione al POC, si evidenzia sin d'ora che, in occasione dell'ulteriore eventuale sviluppo progettuale dell'ambito, dovrà essere assicurata l'estensione della tutela secondo le disposizioni dell'art. 21°, comma 4, delle Norme del PTCP (parco archeologico o verde pubblico inedificabile) in tutto l'areale di accertata e rilevante consistenza archeologica di cui al comma 2, lett. b1, del medesimo articolo.

PROPOSTA DI RISPOSTA: Si accoglie.

Inoltre si specifica che, nell'eventuale necessità di variante di cui al punto successivo, l'Amministrazione, di concerto con la Soprintendenza per i beni archeologici di Bologna, valuterà l'opportunità di ampliare il perimetro del Parco Archeologico anticipatamente all'attuazione dell'Ambito. Al proposito si integra la Scheda di Assetto.

RISERVA A2:

Il Parco archeologico di Galeata, nelle sue prospettive di sviluppo, necessiterebbe di una progettualità infrastrutturale diversa, di più ampio raggio, capace di affrancare l'intera area di rinvenimenti da infrastrutture stradali di attraversamento, per consentire la piena ed unitaria emergenza di tutte le antiche strutture ritrovate. Al contempo occorre studiare e prefigurare un asse di attraversamento che sia capace di sostenere il possibile futuro sviluppo insediativo dell'ambito di PSC, ovvero di servire l'attuale trama rurale, senza intaccare in modo diretto l'area archeologica. Analoga considerazione si pone per il parcheggio pubblico, che potrebbe diventare a servizio della rete territoriale trovando una collocazione più marginale rispetto all'area degli scavi, lasciando così più ampi spazi per future funzioni culturali o tecniche strettamente funzionali al sito archeologico. Pertanto, qualora le limitazioni attuali impediscano all'Amministrazione comunale di pervenire fin d'ora ad una progettazione così orientata, si ritiene che la prevista modifica stradale (e presumibilmente anche quella di parcheggio pubblico) dovrebbe assumere carattere di temporaneità legato all'esercizio della attività di scavo, con l'obiettivo di addivenire ad un progetto infrastrutturale, urbanistico, territoriale più esteso.

PROPOSTA DI RISPOSTA: Si accoglie parzialmente.

Una volta completata la campagna di scavo, avendo a disposizione elementi che permettano di valutare le nuove necessità legate al sito archeologico e allo sviluppo del Parco, l'Amministrazione comunale, di concerto con la Soprintendenza per i beni archeologici di Bologna, valuterà se vi sia la necessità di predisporre una variante alla presente anticipazione al POC per modificare l'assetto infrastrutturale e migliorare la funzionalità/visitabilità del sito, anche in relazione all'eventuale sviluppo urbanistico dell'ambito e alle sue esigenze infrastrutturali. In ogni caso, nel momento in cui verrà eventualmente attuato tale ambito con un successivo POC, dovrà essere valutata l'opportunità di modificare la rete territoriale per darle una collocazione più marginale rispetto all'area degli scavi, anche in relazione a quanto previsto nella riserva A1. Al proposito si integra la 'Scheda di Assetto'.

RISERVA A3:

Il progetto definito dalla scheda di assetto non pare essere pienamente conseguente agli obiettivi del Parco archeologico come sopra esposti. Anche al fine di orientare coerentemente la prossima pianificazione operativa, è necessario che la presente anticipazione di POC assuma e raffiguri in



COMUNE DI GALEATA

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

modo opportuno tutti quegli elementi che in modo diretto e indiretto vanno a costituire il Parco archeologico latu sensu. Ciò in particolare per tutti quegli elementi che ricadono o si relazionano direttamente con il nuovo ambito insediativo n. 4 del PSC di cui l'anticipazione fa parte, nonché per tutti quegli elementi che costituiscono oggetto di finanziamento della presente proposta di POC (sentieristica).

PROPOSTA DI RISPOSTA: Si accoglie.

Il progetto definito dalla scheda di assetto si inserisce nel più ampio progetto del Parco Archeologico inviato al Ministero dei Beni ed Attività Culturali e del Turismo e finanziato dallo stesso. Tale progetto ricomprende, oltre alla Villa di Teodorico, il Museo Civico, la città di Mevaniola, il centro storico di Galeata e il castello di Pianetto, collegati da un percorso pedonale e ciclabile. Sulla base di tale progetto si integra la 'Relazione integrativa' con un apposito paragrafo "Circuito turistico del Parco Archeologico di Mevaniola e della Villa di Teodorico attraverso il recupero dei sentieri e delle emergenze architettoniche ed ambientali in esso inserite" a cui si rimanda.





SPAZIO
NOW
UTILIZABLE

IL PRESIDENTE

f.to (DOTT.SSA ELISA DEO)

IL SEGRETARIO COMUNALE

f.to (DOTT. MARCELLO PUPILLO)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio Online del comune (www.comune.galeata.fc.it)
in data odierna per rimanervi per quindici giorni consecutivi.

Lì, - 4 AGO. 2014

IL RESPONSABILE
f.to (Annamaria Albertini)

La presente è copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Lì, - 4 AGO. 2014

IL RESPONSABILE
Annamaria Albertini



La suesesa deliberazione:

E' DIVENUTA ESECUTIVA IL AI SENSI DEL COMBINATO DISPOSTO DELLA
LEGGE COSTITUZIONALE N.3/2001 E DELL'ART.134, COMMA 3 TESTO UNICO ENTI LOCALI
(D.LGS. N.267/2000).

X E' STATA DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE AI SENSI DELL ART.134,
COMMA 4 TESTO UNICO ENTI LOCALI (D.LGS. N.267/2000).

Lì, 24/07/2014

IL SEGRETARIO COMUNALE
f.to (DOTT. MARCELLO PUPILLO)